

Comitato “Migration”

(riunione da remoto 05/03/2021 dalle 09:30h alle 11:30h) a cui ha partecipato l'Avv. **Barbara Porta**

La riunione si è aperta con una breve presentazione da parte della nuova Presidente del Comitato, Noemi A. Velasco e della Vicepresidente, Barbara Porta. Come di consueto, il Comitato ha poi approvato il verbale dell'ultima riunione ed è passato alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, ossia la posizione del CCBE sulle due proposte contenute nel nuovo Patto su asilo e migrazione (COM (2020) 612 del 23/09/2020 - Proposta per l'introduzione di un controllo dei cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne e COM (2020) 611 del 23/09/2020 - Proposta di modifica al regolamento che istituisce una procedura comune in materia di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE). A tale riguardo, Noemi A. Velasco ha informato il Comitato che il documento racchiudente la posizione del CCBE sarà ultimato nei prossimi giorni e, una volta pronto, verrà inviato al Comitato in modo tale che, se necessario, sarà possibile apportarvi delle modifiche. L'idea è quella di avere un voto elettronico nelle prime due settimane di aprile così da poter sottoporre il documento, per approvazione, allo Standing Committee di maggio.

Il secondo punto all'ordine del giorno ha riguardato l'accesso all'assistenza legale nel campo della migrazione e dell'asilo negli stati UE. Nell'ultima riunione del Comitato, Noemi A. Velasco aveva suggerito di aggiornare il questionario distribuito 4-5 anni fa in cui si chiedeva ai membri di fornire informazioni sull'assistenza legale in ogni Stato membro. Nel corso della riunione, i membri del Comitato sono stati invitati a presentare le loro osservazioni sul questionario, così come aggiornato da parte della Presidente e Vicepresidente del Comitato. David C. Smyth, della delegazione irlandese, ha suggerito di inserire una domanda volta a indagare se negli Stati membri esista una formazione mirata per gli avvocati in materia di migrazione, asilo e traffico di esseri umani. Hélène Gacon, della delegazione francese, ha proposto di inserire una domanda tesa a valutare l'incidenza della domanda di accesso all'assistenza legale su eventuali ritardi nelle procedure di asilo o di deportazione. Noemi A. Velasco ha poi specificato che la nona domanda (Ci sono punti di informazione legale per i migranti (forniti da avvocati del sistema di assistenza legale)? e alla frontiera?) fa riferimento esclusivamente all'assistenza legale fornita dai Consigli forensi. Nathan ha precisato che provvederà ad inviare il questionario, così come aggiornato a seguito della riunione e, una volta ricevuto, i membri del Comitato avranno una settimana per presentare le proprie risposte.

Successivamente i membri del Comitato hanno presentato gli ultimi sviluppi a livello nazionale in materia di migrazione e asilo. In particolare, Rainer Hofmann, della delegazione tedesca, ha riferito che, attualmente, in Germania le principali difficoltà riguardano il ricongiungimento familiare per i minori accolti come rifugiati e per le persone beneficiarie di protezione sussidiaria internazionale. Andrea Blum, della delegazione austriaca, ha informato il Comitato che in Austria, a partire dal mese di gennaio 2021, sono state riprese le operazioni di deportazione che erano state sospese a causa del Covid-19. Hélène Gacon, ha riportato gli aggiornamenti relativi alle udienze da remoto presso la CNDA (Cour nationale du droit d'asile). In particolare, a seguito di un accordo raggiunto nel mese di novembre, è stato stabilito che il ricorso a udienze da remoto non può essere imposto a un richiedente asilo, senza il suo consenso. Se il richiedente asilo non esprime alcuna scelta, allora è obbligatorio avere un'udienza in presenza. Inoltre, l'accordo prevede che le udienze da remoto sono permesse solo se, prima di esse, gli avvocati e i membri del tribunale abbiano ricevuto una formazione specifica sull'uso della tecnologia video. Barbara Porta, ha informato il Comitato in merito alle modifiche ai Decreti sicurezza approvate nel mese di ottobre 2020 e, in particolare, la reintroduzione del permesso di soggiorno per motivi di protezione umanitaria. Infine, per quanto riguarda la Spagna, Noemi A. Velasco ha sottolineato la ripresa dei flussi migratori dall'Africa occidentale alle Isole Canarie attraverso l'oceano Atlantico.

Successivamente, Noemi A. Velasco ha informato il Comitato in merito alla riunione con FRA del 10 febbraio 2021 e ha evidenziato l'importanza di mantenere aperto il dialogo con l'Agenzia. In particolare, è stata avanzata la possibilità di condividere con FRA i risultati del questionario sull'accesso all'assistenza legale poiché l'Agenzia sta progettando di iniziare a mappare la fornitura di assistenza legale nelle procedure di rimpatrio nei diversi Stati membri. Infine, l'ultimo punto all'ordine del giorno ha riguardato Frontex e le recenti accuse di violazione dei diritti umani da parte dell'Agenzia. Hélène Gacon ha proposto di rendere una dichiarazione per sottolineare la necessità che le garanzie per i diritti umani contenute nel Regolamento Frontex vengano applicate nella pratica. Noemi A. Velasco ha suggerito che la delegazione francese elabori una bozza della dichiarazione. È stata discussa poi la possibilità di entrare a far parte del Forum consultivo di Frontex. Tuttavia, nel corso della riunione nessun membro del Comitato ha dato la sua disponibilità per questo incarico.

